

IL PAESE

GIORNI ALI DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Terra irredenta

La nostra egregia collaboratrice Rossana ci manda da Trieste questo vibrante articolo che affrettiamo a pubblicare.

Sotto un cielo di cobalto, ricco di meravigliose fosforescenze, si stende nera e severa questa terra d'Istria, spiccata e violenta come una spada scagliata.

Non lunghe fughe di colli abruzzati, né vasti piani ondeggianti di biade, né boschi imponenti di ombra profonda né fiumi di colmi e frastuoli al vento morrante — ma brughiere violette e basse odoranti di mirto, e tenni arbusti ed intricati aggraviamenti di spine e strane piante sbocanti da un suolo arido e sassoso.

Large distese di pietra viva sollevate ed allargate come i flutti di un mare elettrizzato; par di vedera nelle spaccate di queste pietre le stesse staccate indolenti e dolci dell'acqua marina, onde ondate e morbide che un Nume capriccioso volle stornare sulla pietra. E tra onde e onde un verdigiara di erba e di gramigna, un fiorire di pallidi muschi che si rompono sugli azzurri frangenti del sasso.

Dalle strette valli ricche di quercoli, castagnoli, e spergi gliali del color dell'oro e rossi ardi solati, colta dal fiora speciale strabimista di viscosa e stentata ad un tempo che va dal bravo vigneto, con amorosa cura raccolto da di uno scogliano, alla beira più scoscesa dove in sordana pace un orto stende al sole le sue tenere verdure e i suoi giardini di rosmarino odoroso.

Chi si arresta dall'alto del colle di Miramar e guarda a quest'aspra natura prova un leggero sordimento. Nell'aria limpida fluttua la suggestiva musica del Westar. Entra in noi con ispirata calma magnetica che senza accento si separa dalla vita reale, poi lontano risuona una nota strana e melodiosa che va e torna dandoci una specie d'inquietudine. Quella nota si ripete, ed è come il sospiro di un mondo soprannaturale, come la voce di uno spirito invisibile che ti susurrava un'arcaica parola: Terra irredenta! Terra selvaggia ed aspra e forte che servi al tuo uso tanta dovizia di magazzini ideati, terra misteriosa ed affascinante, nella tua vegetazione rude, nei tuoi vigili biondi, nel tuo verde cupo ed inteso in completi la flora meravigliosa dell'Italia nostra e sei: come il fiore alla campà, come il frutto all'albero adulto, come la perla al roseo lobolo femminile! Nell'azzurro del tuo cielo e del tuo mare, nella forgina tuata delle tue brughiere anli in un desioso sospiro le aspirazioni ardenti di mille e mille gioventù nuove che appressero come si nasce gagliardi lottatori per morire eroi.

Chi s'glorndosi al fascino tumultuoso dei ricordi di Trieste e ne studia il movimento, resta conquistato dall'attività febbrile di questa città gaia e salubre. Una via vai di carri e vetture e tram, un affrettarsi costante che fucala l'opera umana costringendola ad una produttiva regolare e continua fonte di ricchezza e di forza. Fin dalle prime ore del mattino sei sorpreso dai risonanti carri che vanno veloci. Là è un vocare, un ridere, un tintinnare di sonagli, uno schioccar di frusta, un correre di forti e bene in quadrate cavallotti listi di riprendere l'arato lavoro. I lunghi fabbricati dei magazzini nelle loro linee sobrie, formano una lunghissima via che va fino alla Lanterna. Dagli ampi portoni aperti, sotto i colonnati, lungo i marciapiedi è un rigurgito continuo di merci che sono caricate e scaricate dai pesanti vettori. Sopra loro par di vedera un ponte immenso, un ponte candido e aereo forgiato dalle cinquanta gru verticali di bianco che con cigolii possenti sollevano le pesanti casse e le portano sui bastimenti ivi ancorati. Sono dieci, cinquanta, cento, e sono grandi, immensi, o mediocri, o piccini, stanno immobili come case galleggianti mentre facili marini imbarcatisi si affannano intorno all'opera mattutina. Una sirena lancia il suo rauco grido e il mare gioioso e spumante s'insinna fra nave e nave, salza, si stende e getta d'intorno un sotto profumo d'acqua tentatrici, un promettente presagio di bonaccia operosa.

Nell'interno della città intanto le Case Rendarie andatamente facciano capitali e veloci Rappresentanti di tutto il mondo giungono in questo mercato cosmopolita le loro attività più forti. Gli affari più importanti, le compagnie più solide hanno qui il loro controllo, e il Comune, vigile custode della

La caduta di una grande trave

(per telefono al Paese)

Stazione Carnia, 21 marzo. Nei pressi della frazione di Portis, poco lungi dall'abitato e quasi dirimpetto al molino di certo Gaspare Bellini, dal monte denominato *Sore Cifolia* è caduta una voluminosa trave.

Buoni blocchi di pietra si staccarono dai fianchi del monte, precipitando sulle sottostanti campagne con orrendo fragore.

Calcolasi che la materia caduta abbia un volume di oltre 12.000 metri cubi.

Leggiti dire che tutti i prati e campi attraversati dai macigni, rimasero danneggiatissimi, parecchi muri di cinta furono abbattuti.

La trave cadde sul tetto di un'abitazione fortunatamente non vi furono a dipenderne vittime umane.

Il fatto deve servirsi alla qualità della roccia facilmente agrotabile ed al principio di scioglimento delle nevi.

Ampezzo

Importante seduta del Consiglio comunale

19 (rif.). Ieri la nostra rappresentanza comunale s'è riunita per discutere un interessante ordine del giorno. Erano presenti 13 consiglieri, mancava l'ex sindaco ed il consigliere G. B. Sbratino non giustificati.

Vengono anzitutto ratificate due deliberazioni d'urgenza della Giunta, la prima riguardante il licenziamento del direttore didattico sig. P. Di Lenzi, la seconda per la nomina del segretario interinale sig. Egido Macchia. Poscia il Consiglio passò a discutere il ritorno contro le operazioni elettorali del 31 dicembre 1905, presentato dai clericali battuti in quelle elezioni.

In una dotta ed elaborata relazione del cons. avv. Michele Beorchia Nigris comparso giuridicamente tutte le motivazioni scaldando fra dalle basi tutto quell'aggravamento di articoli regolamenti e decisioni contenute nel ricorso in parola. Conclude in ultimo, che il Consiglio deve pronunciarsi contro il ricorso, rigettandolo in tutte le sue parti.

Il consigliere Spangero s'è d'avviso che — pur associandosi alla relazione del cons. Beorchia — la questione merita di essere ancora studiata, epperò proporrebbe la commissione onde meglio accertare certi punti non ancora chiariti. E così il Consiglio unanime elesse un comitato di tre membri che a tal scopo riferiranno i loro studi ad una nuova seduta consigliere.

A questo oggetto fece seguito la trattazione di un altro e non meno importante argomento: la questione cioè dell'insegnamento religioso nelle scuole comunali. — Insegnamento che da circa tre anni viene dal parroco impartito dietro sua richiesta fatta allora, alla cessata amministrazione. Su questo oggetto pare, il cons. avv. Michele Beorchia-Nigris e dietro incarico avuto dalla nostra Giunta, riserbo per sommi capi una importantissima sua relazione, mettendo in rilievo le contraddizioni in cui si trova la legge su tale insegnamento ed i diversi pareri emanati in proposito dal n. della Pub. Istruzione e di altri giuristi.

Proposò al Consiglio, che ad unanimità approva il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio comunale di Ampezzo, revocando la delibera 10 maggio 1903 sull'insegnamento religioso nelle scuole comunali, delibera che l'insegnamento stesso debba essere impartito soltanto a quegli alunni i cui genitori o tutori ne facciano esplicita domanda all'ufficio Municipale: che l'insegnamento in parola debba venire impartito dai maestri comunali nelle rispettive classi, nei giorni ed ora che verranno stabiliti dal Consiglio scolastico provinciale fuori dell'orario per l'istruzione generale ».

Così il nostro reverendo parroco, con quella delibera consigliere viene mandato ad insegnare entro il recinto della sua... bottega.

Il Consiglio passò poscia a trattare sulla illuminazione elettrica per le vie e locali pubblici dell'abitato. Si deliberò di approvare la relazione a tal scopo compilata dalla Giunta e tale fissò il N. di 20 lampade della forza di 16 candele sulla linea principale del paese 10 della forza di 10 candele nelle vie secondarie, e cinque lampade pure da dieci candele per la borgata di Otrici.

Il Consiglio passò poscia a trattare sulla illuminazione elettrica per le vie e locali pubblici dell'abitato. Si deliberò di approvare la relazione a tal scopo compilata dalla Giunta e tale fissò il N. di 20 lampade della forza di 16 candele sulla linea principale del paese 10 della forza di 10 candele nelle vie secondarie, e cinque lampade pure da dieci candele per la borgata di Otrici.

Il Consiglio passò poscia a trattare sulla illuminazione elettrica per le vie e locali pubblici dell'abitato. Si deliberò di approvare la relazione a tal scopo compilata dalla Giunta e tale fissò il N. di 20 lampade della forza di 16 candele sulla linea principale del paese 10 della forza di 10 candele nelle vie secondarie, e cinque lampade pure da dieci candele per la borgata di Otrici.

Il Consiglio passò poscia a trattare sulla illuminazione elettrica per le vie e locali pubblici dell'abitato. Si deliberò di approvare la relazione a tal scopo compilata dalla Giunta e tale fissò il N. di 20 lampade della forza di 16 candele sulla linea principale del paese 10 della forza di 10 candele nelle vie secondarie, e cinque lampade pure da dieci candele per la borgata di Otrici.

Il Consiglio passò poscia a trattare sulla illuminazione elettrica per le vie e locali pubblici dell'abitato. Si deliberò di approvare la relazione a tal scopo compilata dalla Giunta e tale fissò il N. di 20 lampade della forza di 16 candele sulla linea principale del paese 10 della forza di 10 candele nelle vie secondarie, e cinque lampade pure da dieci candele per la borgata di Otrici.

Il Consiglio passò poscia a trattare sulla illuminazione elettrica per le vie e locali pubblici dell'abitato. Si deliberò di approvare la relazione a tal scopo compilata dalla Giunta e tale fissò il N. di 20 lampade della forza di 16 candele sulla linea principale del paese 10 della forza di 10 candele nelle vie secondarie, e cinque lampade pure da dieci candele per la borgata di Otrici.

Il Consiglio passò poscia a trattare sulla illuminazione elettrica per le vie e locali pubblici dell'abitato. Si deliberò di approvare la relazione a tal scopo compilata dalla Giunta e tale fissò il N. di 20 lampade della forza di 16 candele sulla linea principale del paese 10 della forza di 10 candele nelle vie secondarie, e cinque lampade pure da dieci candele per la borgata di Otrici.

Il Consiglio passò poscia a trattare sulla illuminazione elettrica per le vie e locali pubblici dell'abitato. Si deliberò di approvare la relazione a tal scopo compilata dalla Giunta e tale fissò il N. di 20 lampade della forza di 16 candele sulla linea principale del paese 10 della forza di 10 candele nelle vie secondarie, e cinque lampade pure da dieci candele per la borgata di Otrici.

Il Consiglio passò poscia a trattare sulla illuminazione elettrica per le vie e locali pubblici dell'abitato. Si deliberò di approvare la relazione a tal scopo compilata dalla Giunta e tale fissò il N. di 20 lampade della forza di 16 candele sulla linea principale del paese 10 della forza di 10 candele nelle vie secondarie, e cinque lampade pure da dieci candele per la borgata di Otrici.

Il Consiglio passò poscia a trattare sulla illuminazione elettrica per le vie e locali pubblici dell'abitato. Si deliberò di approvare la relazione a tal scopo compilata dalla Giunta e tale fissò il N. di 20 lampade della forza di 16 candele sulla linea principale del paese 10 della forza di 10 candele nelle vie secondarie, e cinque lampade pure da dieci candele per la borgata di Otrici.

Cronaca Provinciale

per i locali ed uffici pubblici di fare un contratto a forfait dell'impresa, dando in pari tempo facoltà alla Giunta di stipulare il relativo contratto.

Sui provvedimenti per la ripescagione del Dazio Consumo venne stabilita di aprire una licitazione privata con data di L. 7000; stante i soccorsi provenienti dai dazi, spazione per equocome nell'ultimo quinquennio. In seguito a ciò venne data facoltà alla Giunta di nominare un loggagere per un periodo di tre mesi, il quale, in seguito alle indicazioni che gli verranno fornite dalla stessa, abbia da escludere e sommare tutti i progetti dei lavori pendenti da vari anni e inseriti nel massimo disordine dalla precedente amministrazione.

Venne concesso un sussidio di L. 50 alla scuola del costal testè istituita dal Circolo Agricolo ad Ampezzo. Ed infine dopo aver deliberato l'ergenza d'incollare un ricorso al r. Ministero dei lavori pubblici per la estrema necessità di sistemare la strada nazionale nell'intero dell'abitato, il consiglio ha proceduto alla nomina della commissione di vigilanza per le scuole comunali nelle persone del sig. Felice Eugenio Picotti, Spangero Giovanni e dottor Gaetano Gatti e della Ispettore sig. Celestino Palese Dorico, ed alla nomina di un delegato per il commissariato dell'Emigrazione.

Dopo di ciò la seduta venne tolta, seduta molto importante sia per i molteplici lavori sbrigati, sia per le deliberazioni prese. Da anni ed anni la comunale rappresentanza Ampezzana non ha dato prova di tanta e straordinaria attività.

Agguriamo che questa concordia di propositi non abbia a venir meno nei nostre patrie patrias, ma che agguarimenti fecondatrici di quel bene, esse comuni di qui il paese nostro tanto abbogua.

Il carattere del non eletto, la sua educazione, le sue doti personali, si danno affidamento sicuro, ed egli saprà condurre il Comune sulla via del vero progresso — e del bene vero.

Parsonamento, congratulazioni. Nella stessa seduta, venne approvata in massima la costruzione di un tronco stradale fra Organso e Santa Maria (Latisana).

Con 17 voti su 17 votanti venne licenziato dal servizio il maestro Felicegnio Domenico.

Accettò in massima l'idea di aprire il Comune in Concorso veterinario con Martignacco.

L'ispettore Poste e Telegraf, domandò un locale per l'Ufficio postale, il Consiglio si disinteressa, e non prende in argomento deliberazione di sorta.

Il Cimitero Palazzone-Variano, dato l'aumento della popolazione è reso insufficiente. Ampliarlo. Prevale la massima di costruirne uno nuovo in località più opportuna.

Latisana Consiglio Comunale

19 (U.D.) Oggetto della seduta consigliere di oggi erano i soli due seguenti:

1) Sistemazione strada Pineta-Ligussan.

2) Spesa di L. 200 per lo studio della linea ferroviaria Udine Rigugnano-Latisana (II lettura).

Veramente la seduta di oggi si doveva tenere venerdì 16, ma, stasera però il progetto, di cui all'oggetto secondo, non era ancora pronto, così la Giunta protrasse l'adunanza ad oggi.

Non facciano commenti al proposito, avendo già esposto altre volte i nostri giudizi sul modo di comportarsi da parte di questa Amministrazione e di quelli, dai quali essa si fa servire; modi, che non sono dei più corretti né dei più adatti a raggiungere, per mezzo del Consiglio, l'utile pubblico. Infatti i Consigliari, avvertiti della seduta di oggi solo venerdì sera, come han potuto, in soli due giorni, prendere in esame il progetto, per la sistemazione della strada Pineta, e presentare le dovute osservazioni nella discussione di oggi!

La verità è che nella mente del Sindaco e di gran parte della Giunta, s'intende che nessun consigliere debba muovere delle osservazioni in merito al progetto, perché a Latisana non si usa né si è mai usato far così; nella mente di... quei signori s'intende che il progetto lo si debba votare senza discussione, perché s'intende sempre che Sindaco Marin e Giunta non sbagliano mai, perché i padroni son loro.

Con questi criteri al regge qui in Latisana la pubblica cosa.

Veniamo alla trattazione degli oggetti. Riguardo all'oggetto I) fu data lettura

di un progetto di legge per la sistemazione della strada Pineta-Ligussan. Il progetto è stato presentato dal sindaco e dalla giunta comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

la cosa di religione per avere il popolo successe sempre, asservito al pregiudizio; altro che pagassimo! Così a dispetto di colui che detiene a del Governo che lo paga per mesi di Pantalosa, il prete comanda la disobbedienza alla legge!

È tanto per fioria, sappia il buon pubblico di Paluzza che spende oltre centomila lire per l'istruzione dei suoi figli, che sa dieci mesi di scuola obbligatoria (dal 15 ottobre al 15 agosto), tre domeniche, giovedì, feste comandate e non comandate, i maestri fanno appena, al n. 190 giorni di scuola; senza contare il tempo che viene occupato negli esperimenti bimestrali e negli esami finali, e lo giornate che si perdono per gli accidenti di stagione.

Nono naturalmente al popolo ignorante e credulone che i maestri con tutto ciò non potrebbero essere pagati per i soli giorni di scuola, perchè essi hanno la cattiva abitudine di... mangiare anche nei giorni di vacanza!

È punto finale, perchè sono nessuno, di questo stato vergognoso di cosa!

Viva Arlecchini e burattini! Viva i maestri d'ogni paese! Viva il diavolo del negro! Viva il sole!

Con l'arrivo e scriverà ancora quel barbone di Beppe Giusti se tornare al mondo!

Posti nubi phobus!

Novo Schiavonesco

19 (Arlecchini). Nella seduta consigliere del 14 corr. la sostituzione del rionominato Venier Romano cav. Luigi, con splendida votazione venne eletto a Sindaco il sig. Zamparo Luigi. La notizia fece ottima impressione in quasi tutto il Comune. Dice quasi, perchè tanto naturalmente escluso le canzoncine che volevano un Sindaco a loro immagine e somiglianza.

Il carattere del non eletto, la sua educazione, le sue doti personali, si danno affidamento sicuro, ed egli saprà condurre il Comune sulla via del vero progresso — e del bene vero.

Parsonamento, congratulazioni. Nella stessa seduta, venne approvata in massima la costruzione di un tronco stradale fra Organso e Santa Maria (Latisana).

Con 17 voti su 17 votanti venne licenziato dal servizio il maestro Felicegnio Domenico.

Accettò in massima l'idea di aprire il Comune in Concorso veterinario con Martignacco.

L'ispettore Poste e Telegraf, domandò un locale per l'Ufficio postale, il Consiglio si disinteressa, e non prende in argomento deliberazione di sorta.

Il Cimitero Palazzone-Variano, dato l'aumento della popolazione è reso insufficiente. Ampliarlo. Prevale la massima di costruirne uno nuovo in località più opportuna.

Latisana Consiglio Comunale

19 (U.D.) Oggetto della seduta consigliere di oggi erano i soli due seguenti:

1) Sistemazione strada Pineta-Ligussan.

2) Spesa di L. 200 per lo studio della linea ferroviaria Udine Rigugnano-Latisana (II lettura).

Veramente la seduta di oggi si doveva tenere venerdì 16, ma, stasera però il progetto, di cui all'oggetto secondo, non era ancora pronto, così la Giunta protrasse l'adunanza ad oggi.

Non facciano commenti al proposito, avendo già esposto altre volte i nostri giudizi sul modo di comportarsi da parte di questa Amministrazione e di quelli, dai quali essa si fa servire; modi, che non sono dei più corretti né dei più adatti a raggiungere, per mezzo del Consiglio, l'utile pubblico. Infatti i Consigliari, avvertiti della seduta di oggi solo venerdì sera, come han potuto, in soli due giorni, prendere in esame il progetto, per la sistemazione della strada Pineta, e presentare le dovute osservazioni nella discussione di oggi!

La verità è che nella mente del Sindaco e di gran parte della Giunta, s'intende che nessun consigliere debba muovere delle osservazioni in merito al progetto, perchè a Latisana non si usa né si è mai usato far così; nella mente di... quei signori s'intende che il progetto lo si debba votare senza discussione, perchè s'intende sempre che Sindaco Marin e Giunta non sbagliano mai, perchè i padroni son loro.

Con questi criteri al regge qui in Latisana la pubblica cosa.

Veniamo alla trattazione degli oggetti. Riguardo all'oggetto I) fu data lettura

di un progetto di legge per la sistemazione della strada Pineta-Ligussan. Il progetto è stato presentato dal sindaco e dalla giunta comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

di un progetto di legge per la sistemazione della strada Pineta-Ligussan. Il progetto è stato presentato dal sindaco e dalla giunta comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

Il progetto è stato approvato in massima dal consiglio comunale. Il progetto prevede la costruzione di un tronco stradale tra Organso e Santa Maria (Latisana).

del progetto relativo alla strada da riattare, e l'oggetto fu approvato quasi senza discussione.

Osserviamo, a questo proposito, che la Giunta avrebbe dovuto riferire al Consiglio che nessuna opposizione sarebbe venuta all'attuazione di tale progetto da parte dei proprietari della Pineta, e assicurare il Consiglio che essi pure avrebbero rifiutato contemporaneamente il tronco che loro spetta, per la transazione avvenuta col nostro Comune.

Nella ipotesi di tutto questo: ne consegue perciò che, mentre il Comune sta per iniziare i lavori per la sistemazione del tronco che gli tocca della strada Pineta, non si sa se e quando i proprietari di tale località si dedicheranno a fare lo stesso; e così si potrebbe arrivare all'estate con la strada in questione mezza riattata e mezza no.

Ed osserviamo ancora che, in virtù di quella transazione, che contraddistingue l'attuale amministrazione comunale, solo ora si può votare in Consiglio il progetto di cui sopra, mentre a quest'ora dovrebbero essere già avviati i lavori.

Si troveranno ora gli operai necessari e a prezzi convenienti e con la sicurezza che l'opera non sia interrotta? Ne dubitiamo assai. Il lavoro costerà molto e andrà per le lunghe. I contribuenti ringraziano la sollecitudine del Signor Sindaco.

L'oggetto fu approvato senza discussione.

Indi il consigliere avv. Morosi ubideò al Sindaco le decisioni dell'Assemblea degli aderenti pro costituzione Società frivola di trasporti con automobili, in rapporto alla necessità di riattare la strada Biancare, che sarebbe percorsa dalle automobili di servizio da Latisana a Lignano.

Fu baste il Sindaco di poter rispondere che nell'ultima assemblea degli aderenti, tenutasi a Udine il 18 u. s., nulla si era deciso, perché il piano finanziario del progetto era stato giudicato errato in certi punti e ispirato a un sovverbio ottimismo.

La verità però non è questa, ma al Sindaco faceva comodo dir così. Gli aderenti, non potendo accettare il piano finanziario del progetto, votarono un ordine del giorno, il quale manteneva ferma l'idea di costituire la società e invita il Sindaco di Udine a mettersi a capo dell'iniziativa. Questa la verità, Sign. Sindaco di Latisana, se Ella sa leggere i giornali.

Osservo subito qualche consigliere che la strada Biancare, a parte la questione del servizio automobilistico, dev'essere risolta lo stesso, in previsione di un qualsiasi cedere servizio di trasporto fra Latisana e Lignano, e soprattutto perché il medico a quanti hanno interesse possano accedere ai fondi vicini a detta strada.

Fu osservato ancora che anche con la bonifica, la spesa ricadrebbe ugualmente sui proprietari delle Biancare e sul Comune, e che quindi, anziché attendere una bonifica, che sarebbe costata di più a qualche anno, è bene che il Comune inizi subito i lavori di riattamento, anche per incitare i proprietari delle Biancare a introdurre dei miglioramenti nei loro fondi.

Nessuna decisione fu presa per questo riguardo dal Consiglio. Ed è strano che il Consiglio non abbiano sentito la necessità di proporre un ordine del giorno, deliberante la pronta sistemazione della strada Biancare.

In questo modo essi approvano tacitamente l'opera dell'attuale amministrazione, non accorgendosi che tale opera torca di danno al paese poiché parecchie e gravi sono le poche di chi presentemente regge la pubblica cosa ed è dovere di buon cittadino onorarla e misurarne le conseguenze, nei riguardi del pubblico interesse.

A tempo e luogo ne ripareremo.

Pordenone

DOLCE DORMIRE...

19. (Simplicissimus) — Dall'apertura finestra col soffio primaverile entra, minuziato al pianoforte con delicatezza d'artista, il suono della rannucchia di moda: C'est l'amoureux Avril, qui nous revient d'Occit!

E con l'aprile un dolce languore pervade gli spiriti e si riflette su tutta la vita, privata e pubblica, del paese nostro.

Sa, nel cielo, nella gloria dell'azzurro, trionfa un sole tentatore, circondato da una aureola di nuvolette bianche che hanno la trasparenza del sogno; nei campi, il verde, il bel verde dell'erba, ha tutto l'incanto delle cose vive e prime...

Ma nella vena, nel cervello ancora, non fremto di vita, non lampi di energie, non froto di passioni: un languore dolce, narcotico sottile e sicuro della volontà; come parola antica persuasiva, irresistibile.

Però il fascino della primavera è un profumo aristocratico o per lo meno borghese, non può giungere ai sensi del mondo operato.

A Fiume l'agitazione dei contadini va facendosi più viva ed il dissidio sembra insuperabile.

Forera gente, che poesia, bellezza, incanti di vita non può conoscere e domanda semplicemente, schiva moderna delle macchine, punem, anche senza gli antichi cronosens.

E per loro non si muovono che le solite persone di pronto volere. Seppi, Eliso e Guido Rosso, i due giovani ferridi di idee, fervidi di vita, e da lontano, il sindaco Galeazzi, l'uomo della faccia larga, incoronata di bontà.

Ma non si muovono i preannunziati onoravoli Morgari e Petera, forse per voler evitare con l'odiosità dei paragoni, una cattiva figura all'effettualismo on. Mooni, il quale, con quella attività febbrile che tutti gli riconducono, così esaltatamente si occupa dello sciopero.

Oh sole, oh primavera! Anche sulle pagine del Tagliamento il buon sole tentatore ha avuto ragione. Nell'ultimo numero non sono capaci di sciogliere una mala parola per il sindaco, neppure una, a pagarla a peso d'oro.

Nò, piuttosto che combattere, val meglio educarsi su comoda poltrona e seguire con l'occhio pigro, beatamente, le spire bianche che il fumo lieve della sigaretta, lentamente, solleva.

O magari s'aspettano il tepore del meriggio, in una bella passeggiata per la Strada Nuova, sorridendo alle operai giovani e fresche, salutando i fiori che son capolino del verde, ascoltando il mormorio dell'acqua che accarezza il ponte del Noncello, osservando, da lontano, la linea curiosa di quella corte del Miracoli, che è il nostro ospedale.

Povero ospedale, anche lui, dopo tante chiacchiere, dimenticato.

Vi si respira un odore di vertice attualmente — migliore del tanto che vi regnava indurito prima, certo — tutto fu dipinto quello che si poteva dipingere e si scolarono le pareti, e si copirono le vergogge che si potevano coprire.

Un particolare m'ha fatto correre, anzitutto: la stampa d'una scala dipinta in argento.

Emi pareva di sentire la voce irruente del presidente — smantato ed impotente — contro le critiche che sono la verità — e di vedere i piccoli normalisti dell'amministrazione, mostrare con orgoglio quell'argento profuso sulle scale.

No, non è la, che il pubblico vuol veder bene l'argento, signori, non è là. Il morbo del sogno è contagioso, è generale, anche ad Ulisse si dorme, in prefettura, dove serano rispettamente minacciosi provvedimenti, e sono obblighi la stampa, che tanto dolore d'inchieste ha versato sulla dolorosa questione.

Adesso tutto s'è limitato a quattro discorsi più o meno applauditi, un voto del ligipuro ed un'inchiesta, al cui partito noi abbiamo dovuto intervenire col fardis e che, mischia ora, anzi di escluder a parlare, di moricci fra mano per mancanza d'ossigeno.

Un po' di variag di più; un po' di illusioni di meno; ecco i risultati veri che fino ad oggi si sono ottenuti. — Ma laque sui proventi amministrativi; ma l'osservanza dei regolamenti; ma un po' di cordialità per gli infermi; ma un trattamento più umano per il personale di servizio; oh, quelli son di là da venire.

Intanto dormiamo. E mi pare che questa opinione mia pessimista si rifletta sul volto dei malati, su quello degli infermieri, bestie da lavoro, sovraccariche e malissimo nutrite, — un nessuno rivolge la parola se non per comandare o per sgridare, e perfino sulla faccia ironica di quel portiere (oio e 10 lire al mese) il quale lavora sereno nel tado e l'espri di mal, — lettori, non spaventatevi ma per l'amministrazione sono proprio io quell'espri uscire dal porone.

Ma adattarsi all'ambiente a vivere. Anche il comizio a rannucchiare. E mi lascio persuadere anch'io dalle delizie della poesia primaverile, alle prime feste delle viole e dei giacinti, si sorriso degli ampie piagi florenti sotto il sole, alla corsa nei campi del sogno e dei ricordo.

A che combattere? mi suggerisce il poeta francese che ho dinanzi: Perché essere altristi?

Au recle n'as tu pas déjà, de jour en jour, Que l'oeil des biens dont la jeunesse avait envie: Un peu de force, un peu de joie, un peu d'amour?

Que veux tu donc encore demander à la vie? No, non lasciamoci tentare... Abbiamo già dormito abbastanza.

LO SCIOPERO CONTINUA

20 — Anche questa settimana lo stabilimento Amman di Pordenone continua a lavoro ridotto. Si deplora solo che per puro spirito poco benevolo della ditta non si osservino i termini.

Maligno ogni sovizia, ogni ingenuità, ogni provocazione la più nascente gli operai continuano a mantenersi pazienti e calmi, onde male a proposito da certa stampa si fa intravedere pericoli e timori immaginari.

Comizio. — Questa sera al salone Coiazzi dinanzi un immenso popolo parlò l'on. Perera il quale espone al pubblico tutte le pratiche da lui fatte

per concludere qualche cosa sulla ditta, ma inutilmente. Concedi quindi il contegno della stessa che foggando dalla discussione mostra tutto il suo torto fu applaudito. Parlarono anche Rho e Rosso. L'on. Perera parlò fuori a Roma.

La pubblica opinione. — Ogni giorno più si accresce l'indignazione cittadina contro il bianco e bifronte contegno della ditta. Tutti ne sentono nausea e sprezzo: tutti gridano, senza distinzione di classe e di colore politico. Le autorità stesse stanche dei giochi di bascolotti che la ditta fa, sono rissate e deplorano l'atteggiamento inodicamente ostinato e mafioso della ditta. Il co. Amman e il Finetti non hanno sentito il dovere di metter piede in paese. Si vede che essi stessi temono il loro torto.

Da qui si telegrafa e si scrive, ma tutto resta senza alcun effetto. La ditta adesso dico, e poi distico.

Cosa simile non si è mai vista, né udita.

Atti di sacrificio. — Domenica notte a Fiume si vegliò continuamente. Nella città debba vegliando gli operai per

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

La mozione dell'on. Cabrinì pro riposo festivo settimanale

Un Comizio a Montegiuliano. Com'è noto, martedì 27 corrente, l'on. Agiolo Cabrinì, l'apostolo dell'agitazione pro riposo festivo settimanale, che parlò anche al nostro Miranva in quel memorabile Comizio, svolgerà davanti al Parlamento nazionale la sua mozione su questa tanto invocata legge che rappresenta l'acquistato diritto d'ogni classe di lavoratori.

La Federazione fra le società d'impiegati e commessi di aziende private, diramò alle Camere di Lavoro, alle leghe di miglioramento, alle associazioni di impiegati e commessi ed ai Comitati pro riposo festivo e settimanale, una circolare, invitandoli ad aderire al Comizio del Comiti che si terrà in Roma domenica 25 corr. onde riformarsi il voto solenne della classe proletaria italiana per la pronta approvazione della suddetta legge; a premuovere in detto giorno una qualsiasi forma di manifestazione a favore del riposo festivo ed aderire al Comizio con un telegramma che interpreschi il desiderio di quanti reclamano la provvida legge.

Il Comitato cittadino, come già annunziammo, ha stabilito di tenere domenica 25 corrente un pubblico Comizio a Montegiuliano; oratore l'avv. Emilio Driassi.

Il Comitato si rivolge a tutti i Sindacati, associazioni operie ecc. di Udine e Provincia, perché mandino la loro adesione al Comizio che certo risulterà imponente perchè vi parteciperanno gran numero di agricoltori, operai o professionisti della città e dintorni.

Ed ora non resta che augurarci che la tanto invocata legge venga riconosciuta finalmente dal Governo, e sia così assicurata ai lavoratori un'intera giornata di riposo dopo sei giorni di fatiche.

L'on. Caratti ad Anagni per le onoranze a E. Boughi. L'on. Caratti, presidente dell'U. M. N., ha accettato l'invito rivoltagli di parlare, a nome dei maestri, in Anagni il 22 aprile, in occasione delle onoranze a Ruggiero Boughi.

La commissione direttiva dell'Unione si adunerà nei giorni 19, 20 e 21 aprile e il 22 interverrà al completo alla cerimonia commemorativa.

I rappresentanti dei maestri portarono ad Anagni un magnifico ramo in bronzo, di allora e quercia, fuso appositamente dalla fonderia A. Nalli.

Accademia di Udine. Venerdì sera 20.30 avrà luogo un'adunanza dei soci della nostra Accademia, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico.

In seduta pubblica il socio prof. avv. G. Del Pappo terrà la commemorazione del compianto prof. avv. G. Nallino. In seduta privata si passerà alla nomina di un socio onorario, di altri soci corrispondenti e soci ordinari.

PROMOZIONE. Con recente decreto il nostro cittadino Federico Benetti fu nominato Capo Gestione delle Ferrovie dello Stato e perciò da Rovigo ove si trovava, venne trasferito alla sede più importante di Treviso. Congratulazioni.

OBISANTINI. Ieri è morta a Morano (Castione di Strada) la signora Maria Antivari sorella e quel vero sacerdote di Cristo che fu il Vesovo Antivari defunto ai suoi anni o sono.

Era già all'ultimo carissimo, signor Pietro Pauluzzi assessore del nostro Comune, al quale presentiamo le nostre condoglianze.

svantato al suo sorpresa e tradimenti. Altri lavoratori di altri stabilimenti per incoraggiare i lottanti passarono la notte assieme. Sul posto erano anche l'ammirabile segretario Rho che non conosceva s'indovino e faticava. La notte passò senza incidenti e la solidarietà permise compatta e solida lotta di maglio.

Atti nobili e ignobili. — La Ditta tolse il credito nella propria scoperta in Fiume agli scioperanti. Per questo però non muoiono né morivano di fame; la Ditta Torossi di contra co po ordine, con atto veramente degno di plauso ed encomiabile che il credito agli scioperanti venisse aperto nel proprio negozio in Fiume. La figura di questa Ditta Torossi compensa quella non bella di quell'avvocato che non avendo bisogno di 5 lire ha assunto il patrocinio della Ditta Amman contro i suoi operai per gli sfratti dalle abitazioni di proprietà dello stabilimento.

Condanne. — Un'altra bella impresa fu compiuta oggi in Pretura condannando 8 operai per aver cantato durante lo sciopero.

Per un nuovo porto in Friuli

Una domanda al Ministero

L'importanza questione sollevata dal noto opposito del dott. R. Fabris è entrata in una fase risolutiva.

Il Sindaco di Marano Lagunare prese l'opportuna risoluzione di domandare al Ministero dei Lavori Pubblici che un competente ingegnere del genio civile venisse incaricato degli studi di massima del nuovo porto.

Profittando della sua relazione personale coll'on. marchese Ferrero di Cambiano, Sottosegretario di Stato e quel Ministero, il dott. Fabris, in un suo recente viaggio a Roma, raccomandò la domanda del Sindaco di Marano Lagunare.

L'on. Ferrero accolse gentilmente e premurosamente la raccomandazione, sollecitando la presentazione dell'annunciata istanza del Comune ed impegnandosi a trasmetterla, con speciali sollecitazioni per un'attenta esame, alla Commissione competente.

La seguente lettera, indirizzata ora al dott. Fabris, è la conferma di tale interessamento:

Egregio Signore, Mi è ora pervenuta al Ministero la istanza del Sindaco di Marano Lagunare relativa alla convenienza di studiare, in base ai dati rilevati, ed osservazioni da Lei fatti con un suoopuscolo a stampa 8 gennaio u. s. il problema della apertura di un porto in quella località.

Tale istanza e l'opuscolo di cui dianzi sono stati già trasmessi alla Commissione per il piano regolatore dei porti del regno, col mandato di esaminare, nei suoi termini nautici, idraulici e commerciali, il problema cui Ella tanto si interessa.

In base poi alle conclusioni di tale esame verrà, a suo tempo, il Ministero che possa farsi per l'accoglimento della istanza dell'Amministrazione Comunale di Marano Lagunare.

Ed ora auguriamoci che l'inflessibile opera dell'egregio dott. Fabris trovi l'appoggio che ben merita e che l'ottica sua idea possa tradursi in atto. (N. A. R.)

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'Ufficio Centrale è convocato in seduta per domani sera alle 8.30 onde prendere in esame il resoconto finanziario della gestione Camerale dal 10 gennaio 1905 al 28 febbraio 1906, già riveduto ed approvato dai Revisori dei Conti.

Urgentemente alla relazione morale della Camera del Lavoro, il resoconto verrà dato alle stampe; in seguito verrà discusso in assemblea generale per poi indire le elezioni generali.

Scuola Popolare Superiore. Questa sera, alle ore 20.30, il dott. Ettore Chiaruttini terrà la terza lezione del corso su «la assistenza degli infermi» e svolgerà il seguente argomento: Disinfezione e assistenza nelle malattie infettive.

Obiazioni alla «Dante Alighieri» per la vittoria di Trieste Italiana. Schiavi avv. avv. L. C. lire 10, Fracassetti avv. avv. prof. Libero 5, Valentini avv. avv. dott. Guastiero 1, Lorenzi dott. Carlo 1, Giusio Muratti famiglia 25, Romano avv. avv. dott. G. B. 3, Barduso avv. avv. Luigi 2, De Paoli avv. G. B. 1, Brandolini Antonio 1, Scognamiglio Maurizio 1, Apponito Garibaldi lire 2.

Totale lire 52. (continua)

Corso odierno dalle Monete. Corone: 204.50 (Napoleoni): 30.00. Marchi: 177.50 (Sterline): 25.00. Rubli: 365.50 (Lei): 28.50.

Il resoconto morale-finanziario della Società Operaia Generale di M. S. per l'anno 1905

Dalla Presidenza della Società Operaia Generale di M. S. si pervennero ieri l'opuscolo a stampa del resoconto della gestione a tutto il 31 dicembre 1905.

Per l'importanza di questo primo Resoconto operaio, crediamo opportuno spigliare qua e là qualche dato della relazione che ci sembra necessario far conoscere.

Analizzato il resoconto peria del movimento del soci constatando con rincrescimento che di poco o nulla è aumentato il numero dei soci nuovi; al 31 dicembre 1904 essi ammontavano a 1500, al 31 dicembre 1905 la cifra raggiunge i 1521. I soci radiati sono 52 per morosità nei pagamenti; 8 dietro loro domanda; i primi lasciano un debito insoluto di L. 1565, somma perduta per la Società. I soci cessati durante l'annata sono 24 e la relazione pubblica i nomi di coloro che rimasero iscritti regolarmente al Socialio fino al giorno della morte; ricorda con nobili parole il defunto rag. Giovanni Genzari che per volontà di un' eletta schiera di soci ebbe raccolte la somma di L. 200 e la versò alla Società, venne iscritto nell'albo dei soci perpetui.

La relazione ricorda la solenne attestazione di fiducia a stima che il Consiglio Sociale e i soci tutti sentono verso

il medio della Società dott. Carlinelli che nella seduta 12 febbraio 1904 venne nominato medico-chirurgo a vita.

L'egregio sanitario corrisponde di simpatia con zelo ed assiduità le sue mansioni, meritandosi la gratitudine generale.

Società, anniversari, onoranze funebri ecc.

A larghi tratti la relazione accenna alla Società d'Arti e Mestieri che va sempre progredendo, alla Scuola Popolare Superiore, alle varie sezioni della Società per diverse circostanze, ai funerali ai quali una rappresentanza del Socialio intervenne ecc.

Ricorda pure le istituzioni cittadine che, comprese delle retroscene in cui la Società si dibatte, vennero in suo aiuto con elargizioni di denaro e ne pubblicò uno specchietto. La cifra (compresa le elargizioni private) è di L. 3783.41.

Ma con tutto ciò i risultati finanziari della gestione non sono certo confortanti, poiché il bilancio si chiude con un tenuissimo avanzo di L. 694.74, per quanto gli amministratori, nei riguardi delle spese, si sono tenuti nei limiti segnati dal bilancio.

Il Presidente ed i Direttori chiudono la loro relazione affermando che ad essi non resta che raccomandare ai loro successori di tener presente, le condizioni del Socialio e per non renderla più critica di cercare di aumentare il numero dei soci, specialmente giovani e tenere per norma direttiva l'indirizzo dato alla Società dai benemeriti che ad essi hanno preceduto.

La relazione dei Revisori.

Segue lo specchietto dimostrativo delle entrate e delle spese, preceduto da una breve relazione dei Revisori dei conti e seguita da una parola di plauso diretta alla Rappresentanza, al Cassiere ed al solerte segretario signor Turchetto.

Il patrimonio sociale al 31 dicembre 1905 è di L. 254.920.68 con un aumento di L. 694.74 in confronto del precedente anno.

Seguono ripartimenti gli specchietti delle varie gestioni, infine v'è il quadro preventivo dell'anno 1906 che, come è noto, verrà discusso nell'assemblea generale che avrà luogo il giorno di domenica 8 aprile p. v.

In tale assemblea si dovrà pure discutere ed rivedere il nuovo statuto per cambiamento dell'ora dell'ambulatorio alla sede e nominare la Commissione di scrutinio delle liste per l'elezione di ventiquattro consiglieri, indetti poi successivo giorno di domenica 15 aprile nei locali della Società in cui le urne rimarranno aperte dalle ore 9 alle 18.

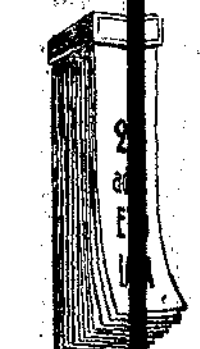
Ancora i furti all'officina De Luna. Dei furti constatati all'officina meccanica del sig. Teodoro De Luna fuori Porta Casargnacco abbiamo parlato tempo addietro.

Apprendiamo ora che nel locale del Ledra fuori porta Posoglio, ieri vennero rinvenuti numerosi pezzi d'acciaio, ruote, pedivelle ed altri accessori per biciclette, appartenenti allo stesso De Luna.

Come è noto, due degli operai della fabbrica, resi confessi dei furti, vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Municipio di Udine

Si rende noto agli interessati che la Giunta Municipale compirà la matricola principale 1906 per la tassa esecutoria e rivendita e che la stessa è in pubblicazione per 15 giorni a partire da oggi.



Comitanti prendere la Pillole Pink... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta...

Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta...

Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta...

Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta...

Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta...

Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta...

Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta... Lattina Schaud... Pillole Pink... Agosta...

Sull'Istituto Uccellis

I giornali della facoltà locale... l'istituto Uccellis... la trasformazione del collegio Uccellis...

Il nostro Forno Comunale

Dissemo già fin dal 12 corrente che il Comune di Padova... il forno comunale... la trasformazione del collegio Uccellis...

Richiamiamo l'attenzione

del lettore sull'arrivo di sottoscrizione... FIDES... fabbrica di automobili...

VENERE LAURA

Certo Zeno Platone fu Gio Battista di anni 30... la trasformazione del collegio Uccellis...

VENERE LAURA

Certo Zeno Platone fu Gio Battista di anni 30... la trasformazione del collegio Uccellis...

Società dell'Unione

Il concerto di questa sera... Alle ore 20.30 avrà luogo nella sala... Società dell'Unione...

Il manicomio verrà ampliato

La Deputazione Provinciale, nella seduta d'oggi, ha trattato l'importante questione... del manicomio...

L'autore dei furti

di biancheria, orili, polveri, fazzoletti ecc... l'autore dei furti...

VENERE LAURA

Certo Zeno Platone fu Gio Battista di anni 30... la trasformazione del collegio Uccellis...

TACUINO DEL MEDICO ECZEMA

E' cosa universalmente nota che le malattie della pelle... eczema...

Un voto politico imminente

Il Consiglio dei ministri di ieri oltreché degli affari ordinari... voto politico imminente...

In pro' della refezione scolastica

La Vita ha intervistato l'on. Lucca sulla refezione scolastica... refezione scolastica...

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Boll'atino meteorico... Giorni 20 marzo... Osservatorio di Udine...

Smarrimento

E' stata smarrita una oroscilla d'oro... smarrimento...

Buona usanza

All'erigendo Capito Cronici in morte di Ronchi... buona usanza...

Calendoscio L'onomastico

Oggi, 21 marzo s. Benedetto... Calendoscio...

Del lugolamento A. Zustinian

21 marzo 1816. - Fu ricordato con effetto per molti lustri Azzolo Lo Zustinian... lugolamento...

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati... Dalla Capitale...

Camera dei deputati

(Sequit del 20 marzo) (pres. del pres. Bianchini)... Camera dei deputati...

Camera dei deputati

Dopo alcune interrogazioni, l'onor. Rava... Camera dei deputati...

Per la riabilitazione dei condannati

Si procede per alla discussione del disegno di legge... riabilitazione dei condannati...

Senato del Regno

(Seduta del 20 marzo) Presidenza Canonico presidente... Senato del Regno...

Un voto politico imminente

Il Consiglio dei ministri di ieri oltreché degli affari ordinari... voto politico imminente...

In pro' della refezione scolastica

La Vita ha intervistato l'on. Lucca sulla refezione scolastica... refezione scolastica...

SOTTOSCRIZIONE A 20.000 AZIONI

FIDES FABBRICA DI AUTOMOBILI: Marca BRASIER SOCIETA ANONIMA - SEDE IN ROMA... sottoscrizione...

Avviso

Per somministrare dei signori fabbricatori di biciclette... avviso...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Grande Occasione

OROLOGI a Lire 4.00 VEDI IN QUARTA PAGINA... Grande Occasione...

Dot. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente... Dott. Giuseppe Sigurini...

Prof. Ettore Chiarattini

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visite dalle 13 alle 14 - Marcatronno, N. 4... Prof. Ettore Chiarattini...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

Acqua Naturale

DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola... Acqua Naturale...

